

**PROVINCIA DI MATERA**

Processo Verbale dell'adunanza del Consiglio Provinciale.

PROPONENTE: Area Programmazione, Bilancio e Controllo.

Oggetto n. 1: Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011, con allegata Relazione Previsionale e Programmatica, nonché Bilancio Pluriennale 2011/2013. Immediata eseguibilità.

DELIBERAZIONE N° 31

L'anno duemilaundici, il giorno trenta del mese di maggio, alle ore 10,15, in Matera, nella sala delle adunanze consiliari della Provincia di Matera, convocato dal Presidente del Consiglio Aldo Chietera nelle forme prescritte dalla legge con nota del 23 maggio 2001, prot. n. 20450, si è adunato il Consiglio Provinciale, in seduta pubblica.

Assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio Aldo Chietera ed assiste il Segretario Generale della Provincia Dott.ssa Carmela Gerardi.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. STELLA Francesco - Presidente della Provincia -	X		13. FAVOINO Giuseppina	X	
2. CHIETERA Aldo -Presidente del Consiglio-	X		14. GARZONE Francesco	X	
3. AMENTA Anna Maria		X	15. LABRIOLA Giuseppe D.		X
4. BARISANO Antonio	X		16. MANGIAMELE Antonio	X	
5. BUONANOVA Nicola		X	17. MARZANO Nunziata	X	
6. CARBONE Francesco	X		18. PATERINO Donato M.	X	
7. CINNELLA Cosimo D.	X		19. SANTOCHIRICO Antonio	X	
8. COSMA Salvatore	X		20. SORANNO Giuseppe	X	
9. D'AMELIO Saverio		X	21. STIGLIANO Antonio	X	
10. DI PIERRO Vincenzo		X	22. TAURO Nicola	X	
11. DI SANZA Serafino	X		23. TOTO Augusto	X	
12. DI TRANI Vito Anio		X	24. VIZZIELLO Giovanna	X	
			25. VIZZIELLO Giovanni	X	

Sono presenti, altresì, gli Assessori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BONELLI Giovanni	X		4. MONTEMURRO Antonio	X	
2. AULETTA Salvatore	X		5. RONDINONE Giovanni	X	
3. GARBELLANO Angelo	X		6. SMALDONE Domenico	X	

Su 24 Consiglieri assegnati alla Provincia sono presenti n. 18 Consiglieri, oltre il Presidente della Provincia per un totale di n. 19 Consiglieri; Assenti n. 6 Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio, riconosciuto il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta e chiama all'Ufficio di scrutatore i Consiglieri Barisano, Marzano e Cosma.

Dopo l'appello sono entrati nell'aula consiliare i consiglieri signori Labriola, Di Pierro, Di Trani e Buonanova. Pertanto i presenti risultano essere in n umero di 23.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO :

CHE la Provincia di Matera , a causa del commissariamento nell'anno 2004 (per frazione di anno) dell'Organo consiliare, di cui all'art. 141 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., è stata esonerata dal rispetto del Patto di Stabilità per gli anni 2006/2007/2008;

CHE la Provincia di Matera, nonostante in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2010 e del Bilancio Pluriennale 2010/2012 risultava non aver rispettato le regole che disciplinano il Patto di Stabilità Interno, nel corso dell'esercizio a seguito di una serie di azioni poste in essere (accantonamento di 2,581 mln di Euro in uno specifico capitolo di spesa intitolato: "Fondo Patto di Stabilità Interno (*lett.C.1, circolare Ministero Economia e Finanze, 22 febbraio 2007, n.12*)" allocato nel Titolo 1 Uscita - Funzione 01 - Servizio 09 - Intervento 10), esclusione dal saldo rilevante ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno dei pagamenti in c/capitale effettuati entro il 31.12.2010 per un importo non superiore allo 0,75% dei residui passivi in c/capitale risultanti dal rendiconto 2008, ai sensi dell'art. 14, commi 11 e 33-ter della legge n. 122/2010, programmazione dei pagamenti in c/capitale, e una anticipazione in c/capitale dalla Regione Basilicata) al 31.12.2010 risultava aver conseguito l'obiettivo a fondamento del rispetto del Patto di Stabilità medesimo;

CHE l'Ente per meri eventi casuali -non ascrivibili a specifiche responsabilità-, in base ai principi dettati dalla nuova normativa di riferimento (*leggi nn. 220/2010 e 122/2010*), anche per l'esercizio in corso, trovasi impossibilitato ad approvare il Bilancio di Previsione 2011, nel rispetto del patto di stabilità (art. 1 – comma 107 – della legge n. 220/2010). Infatti, dalle nuove disposizioni che regolano Patto di Stabilità Interno 2011-2013, si evidenzia, che:

- Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, per le Province, si applicano per gli anni 2011, 2012, 2013 rispettivamente, le percentuali del 8,3%, 10,7% e 10,7% (*art. 1 comma 88 legge 220/2010*);

- Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti (*art. 1 comma 89 legge 220/2010*);

- Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti devono conseguire, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore individuato ai sensi del comma 88 diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (così come .quantificato con Decreto del Ministero dell'Interno del 9 dicembre 2010 e che per la Provincia di Matera tale riduzione è pari a €. 3.927.263,20) -*art. 1 comma 91 legge 220/2010* -;

- Per l'anno 2011, il saldo finanziario di cui al comma 89 è ridotto di una misura pari al 50 per cento della differenza tra l'obiettivo di saldo determinato ai sensi del comma 89 e quello previsto dall'articolo 77-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, se la differenza risulta positiva; tale saldo è incrementato nella stessa misura del 50 per cento se la differenza risulta negativa (*art. 1 comma 92 legge 220/2010*);

- In sede di prima applicazione del nuovo patto di stabilità interno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 31 gennaio 2011, possono essere stabilite misure correttive dello stesso per il solo anno 2011, anche al fine di tenere conto delle spese per gli interventi necessari in ragione di impegni internazionali e al fine di distribuire in modo equo il contributo

degli enti alla manovra e le differenze positive e negative della variazione della regola (*art. 1 comma 93 legge 220/2010*);

- Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (*art. 1 comma 107 legge 220/2010*);

CHE in ragione di tale particolare e specifica condizione, il documento contabile 2011 contiene indicazioni finanziarie in linea con il contesto in esame che, quindi, contempla stanziamenti di spesa obbligati e per grandissima parte necessitati ed indispensabili. Il saldo obiettivo, in termini di competenza mista, da rispettare, per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 1 commi 88, 89, 91 e 92, nonché del comma 93 e della correlata clausola di salvaguardia, di cui al DPCM (*attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti ma, già previsto nel modello ministeriale OB/11/P afferente le modalità di calcolo dell'Obiettivo 2011-2013, allegato alla Circolare del MEF – Ragioneria Generale dello Stato – n. 11 del 06.04.2011*) che sarà approvato nei prossimi giorni, si attesta a + **1,849 mln di Euro** (senza la c.d. "clausola di salvaguardia", il saldo obiettivo è pari a + **3,103 mln di Euro**). Al contrario il saldo finanziario, in termini di competenza mista, che l'Ente prevede di realizzare è pari a – **11,926 mln di Euro**, come si evince dal prospetto di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno (art. 1 – comma 107 – della legge n. 220/2010 e s.m.i.). Per quanto attiene al Bilancio Pluriennale 2012/2013, lo stesso è stato redatto con le indicazioni finanziarie che tengono conto dell'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all' art. 1 - commi 119 e 120 – della legge n. 220/2010 e all'art. 14 – comma 3 – della legge n. 122/2010;

CHE è facile rilevare che l'obiettivo da raggiungere ai fini del concorso di questo Ente al miglioramento della finanza pubblica , dovrebbe prevedere una notevole riduzione di spesa corrente, condizione quest'ultima che risulta essere "devastante" ancorché materialmente impossibile pena la gravità delle conseguenze sotto il profilo della tutela dell'interesse pubblico, tenuto conto, altresì, che l'Ente deve fronteggiare la riduzione dei trasferimenti erariali pari a €. 3.927.263,20=, di cui al DM. Interno 09.12.2010;

CHE la manovra è resa ancora più difficile atteso che il rispetto del Patto implica naturalmente il congelamento (in parte) dei pagamenti in c/capitale per obbligazioni già assunte e contrattualizzate entro il 31.12.2010, con pesanti possibili ripercussioni in conto interessi passivi moratori a favore dei creditori;

CHE nel corso dell'esercizio finanziario 2011 , fermo restando auspicati successivi interventi correttivi normativi, ulteriori tentativi tendenti al superamento di tale criticità potranno essere esperiti dall'Ente con il coinvolgimento della Regione Basilicata affinché siano verificate le condizioni previste per l'attivazione delle procedure contemplate dai commi 138, 140, 141,142 e 143 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (relativi all'attuazione del Patto di Stabilità Interno Regionale "Verticale" e "Orizzontale"), giusta richiesta incontro con la Regione Basilicata con nota prot. 11565 del 21.03.2011;

CHE in presenza di una condizione di finanza "virtuosa" in cui versa l'Ente, segnalata anche dal notevole avanzo di amministrazione (ben oltre i 14 mln di Euro, dai dati di pre-consuntivo, in corso di elaborazione), si rende, comunque, utile e necessario approvare i documenti contabili 2011 e pluriennale 2011/2013, prendendo altresì, atto, che (salvo deroghe e/o modifiche legislative in corso d'opera) i medesimi –in fase previsionale- non rispettano il Patto di Stabilità 2011/2013;

TUTTO CIO' PREMESSO:

VISTO l'art. 42 comma 2° - lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 17.12.2010, con il quale il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2011 degli EE.LL. è stato differito al 31/03/2011;

VISTO il successivo decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2011, con il quale il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2011 degli EE.LL. è stato ulteriormente prorogato al 30.06.2011;

VISTO l'art. 151 comma 2° e 3° dello stesso D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI gli artt. 162, 164, 165, 166, 167, 168, 170, 171, 172, 173, 187 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI gli artt. 11,12,14,15,16,17,18,19,20,21,24,28 e 29 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTO il D.P.R. n. 326 del 3/8/98 relativo al Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di relazione previsionale e programmatica degli Enti Locali di cui all'art. 160, comma 2° del D.Lgs. n. 267/2000;

TENUTO conto che per la predisposizione dei suddetti documenti contabili si sono adottati i modelli di bilancio previsti dal D.P.R. n. 194/96, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATA integralmente la premessa e il dispositivo della deliberazione di G.P. n. 93 del 03/05/2011, con la quale sono stati approvati gli schemi di Bilancio annuale 2011 e Bilancio Pluriennale 2011 – 2013, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica, redatti secondo la disciplina nel D.Lgs. n. 267/2000 e del Regolamento di Contabilità dell'Ente;

DATO atto che lo schema di Bilancio di Previsione 2011 comprende le entrate e le uscite relative alle linee programmatiche che la Provincia persegue, redatto in termini di competenza e osserva i principi fondamentali, dell'unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, di cui all'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000;

CHE lo stesso bilancio è corredato di una Relazione Previsionale e Programmatica e di un Bilancio Pluriennale, con valenza triennale, redatti in conformità agli schemi approvati con D.P.R. n. 194/96;

CHE il Bilancio Pluriennale è redatto per programmi e servizi e che i valori monetari sono espressi per il biennio 2012/2013, (opportunamente corretti dove le leggi o altre norme lo impediscono) con un incremento rispetto agli anni precedenti pari al 1,5 % per ciascuno degli anni, tenuto conto del tasso d'inflazione programmato, di cui all'art. 173 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO che ai sensi dell'art. 27 comma 7 lett. b) della Legge n. 488/2001 e s.m.i., non si è ritenuto di iscrivere nel Bilancio 2011 e Pluriennale 2011/2013 gli importi afferenti gli ammortamenti, poiché la norma citata ne stabilisce la facoltà;

CHE gli stanziamenti di competenza del bilancio sono uguali a quelli del primo anno del Bilancio Pluriennale, le cui previsioni hanno carattere autorizzatorio, ai sensi del 4 comma dell'art. n. 171 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento di Contabilità;

DATO atto che, senza ulteriori incrementi impositivi, il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è stato confermato nella misura del 2% della tassa raccolta rifiuti solidi urbani dei Comuni della Provincia, così come per l'anno 2010;

CHE la previsione di entrata relativa al gettito sull'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile (art. 60 D.Lgs. n. 446/97) è stata iscritta per un importo di € 5.500.000,00= che tiene conto dell'andamento degli incassi degli anni precedenti;

DATO atto che, senza ulteriori incrementi impositivi, la previsione di entrata 2011 del gettito dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, Iscrizione e Annotazione al P.R.A. (I.P.T.), di cui agli artt. 52 e 56 del D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i., subisce una riduzione di € 300.000,00 rispetto alla previsione di € 3.000.000,00 dell'anno 2008 (giusta delibera di G.P. n. 32 del 22/02/2007), dell'anno 2009 e dell'anno 2010, dovuta alla crisi del mercato dell'auto, ai sensi del combinato disposto dell'art.1 – commi 156 e 169 – della legge n.296/2006 e ai sensi dell'art. 1 –comma 123– della Legge di Stabilità n. 220/2010 che ha ribadito e confermato (sino all'attuazione del federalismo fiscale) la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU); che a tal riguardo, si conferma quindi la misura dell'imposta al 10% con un gettito quantificato in € 2.700.000,00;

DATO atto che, senza ulteriori incrementi impositivi, la misura di € 0,011362 relativa all'Addizionale Provinciale sul consumo dell'energia elettrica impiegata per qualsiasi uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, per tutte le utenze al limite massimo di 200.000 kwh, per l'anno 2011 è stata confermata rispetto all'anno 2008 (giusta delibera di G.P. n. 33 del 22/02/2007), all'anno 2009 e all'anno 2010, ai sensi dell'art.1 –comma 123– della Legge di Stabilità n. 220/2010 che ha ribadito e confermato (sino

all'attuazione del federalismo fiscale) la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU); che a tal riguardo il gettito complessivo quantificato è pari a €. 1.900.000,00= ;

CHE il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti previsto dall'art. 3 comma 27 della legge 549/95, è stato previsto nella misura minima stabilita dalla legge, tenuto anche conto che lo stesso tributo ha decorrenza dall'1/1/1996;

CHE la T.O.S.A.P. (tassa di occupazione spazio ed aree pubbliche) è stata prevista per un importo residuale di € 3.000,00 solo in funzione degli accertamenti in corso, relativi agli anni pregressi e delle somme già iscritte a ruolo in attesa di essere riscosse, ovvero a possibili introiti derivanti da contenziosi e componimenti bonari di eventuali controversie;

CHE la C.O.S.A.P. (canone di occupazione di spazio ed aree pubbliche) sostituiva della T.O.S.A.P., è stata prevista per una somma di €. 250.000,00, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 52 e 63 del citato D.Lgs. n. 446/1997;

CHE è prevista la risorsa relativa alla compartecipazione delle Province al gettito dell'I.R.P.E.F. nella misura dell'1%, di cui all'art. 31 –comma 8– della legge 289/2002, dall'art. 2 comma 17 – 18 della legge n. 350/2003 , ulteriormente disciplinata dall'art. 1 –comma 51– della legge finanziaria 2005 n. 311/2004, dall'art. 1 –comma 152– della legge n. 266/2005, della legge n. 296/2006, confermata dall'art. 2 – comma 3 – della legge 244/2007 – , dall'art. 2 quater, –comma 3– del d.l. n. 154/2008, convertito nella legge n. 189/2008 e dall'art. 4 –comma 2– del D.L. 25 gennaio 2010 n. 2, convertito nella legge n.42/2010. Per l'anno 2011 le disposizioni in materia di compartecipazione provinciale (aliquota 1%) al gettito IRPEF sono state prorogate dall'art 2 comma 45 della legge n. 10/2011. Tale gettito, pari all'1% del gettito netto riferito all'anno d'imposta 2008, è stato quantificato dallo Stato in €. 2.860.505,90= (dato rilevato dal sito internet del Ministero dell'Interno) con riduzione di pari importo a valere dei trasferimenti erariali;

CHE alla data di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2011 e annessi documenti contabili di cui alla citata delibera di G.P. n. 93 del 03/05/2011 , sul sito internet del Ministero dell'Interno, sono evidenziati i dati finanziari circa i Trasferimenti Erariali. Le previsioni, pertanto, sono state effettuate sulla base di siffatti dati, anche in ordine alle indicazioni contenute nella legge “Finanziaria 2008“ n. 244/2007 e precedenti, nella legge n. 133/2008 così come modificata e integrata dalla legge n. 203/2008 (legge Finanziaria 2009), nella “legge Finanziaria 2010” n. 191/2009 e nella legge n. 122/2010 che prevede una rilevante riduzione complessiva dei trasferimenti erariali, comprensivi della compartecipazione IRPEF, (per le Province) di 300 milioni di euro per l'anno 2011 e di 500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012 (l'importo della riduzione a carico dei singoli enti è stato quantificato, per il 2011, con DM Interno del 9/12/2010, secondo un criterio proporzionale sulla base dei contributi 2010 e, che per la Provincia di Matera è pari a €. 3.927.268,20=) e, in stretta correlazione con i dati previsionali dell'anno 2010;

RICHIAMATA la circolare n. 11 del 06.04.2011 del MEF – Dipartimento della Ragioneria dello Stato –, concernente il “ Patto di stabilità interno “ per gli anni 2011-2012-2013 per le Province e i Comuni;

CHE in ordine alle disposizioni in materia di personale, ai sensi dell'art. 1 – commi 557, 557-bis e 557-ter – della legge n. 296/2006 e all'art. 76 della legge n. 133/2008, così come integrati e modificati dalla legge n. 122 del 30.07.2010, la Provincia di Matera in ossequio alle richiamate disposizioni ha assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, fatte a salve le verifiche e i dovuti monitoraggi nel corso dell'esercizio finanziario, come peraltro si riferisce nella Relazione Programmatica e Previsionale;

DATO atto che il contributo dello Stato per lo Sviluppo degli investimenti è di €. 297.125,97;

DATO, altresì, atto che i fondi per la gestione delle deleghe regionali (ambiente, trasporti, agricoltura, forestazione, formazione, ecc.) sono pari a €. 24.680.439,65 così come risulta dalla tabella allegata al Bilancio di Previsione 2011;

CHE le previsioni per gli anni 2012 e 2013, relativamente alle deleghe regionali, sono anch'esse di stima, mancando le comunicazioni della Regione Basilicata;

CHE il complesso delle Entrate extratributarie risultano di €. 1.285.100,66;

DATO atto che la capacità di indebitamento della Provincia (al netto delle deleghe regionali) è stata rispettata, ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 2 – comma 39 – della legge n. 100/2011, con un tetto massimo degli interessi passivi che si attesta a €. 3.691.678,94=, mentre nel presente bilancio la spesa prevista per tale onere è di €. 573.304,96=;

DATO atto che la spesa del personale pari a €. 17.176.07,28 (al lordo delle spese escluse), calcolata ai sensi dell'art. 1 – commi 557, 557-bis e 557-ter – della legge n. 296/2006 e all'art. 76 della legge n. 133/2008, così come integrati e modificati dalla legge n. 122 del 30.07.2010, si è attestata al 34,26 % della spesa corrente (Tit. I);

PRESO atto che la situazione pareggia nell'importo complessivo di €. 77.909.555,12;

CHE il fondo di riserva di € €. 152.875,71 nei limitistabiliti dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO, altresì, atto che il Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2009 fu approvato con deliberazione di C.P. n. 81 del 04/08/2010, di cui se ne allega copia;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori, allegata in copia;

DATO, infine, atto che alla presente sono allegati, ai sensi degli artt. 170, 171 e 172 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dagli artt. 21, 28 e 29 del Regolamento di Contabilità:

1. La Relazione Previsionale e Programmatica;
2. Il Bilancio Pluriennale;
3. Altri allegati .

DATO atto che in applicazione del Decreto 04/04/2000 n. 119 “Regolamento norme per la determinazione dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali a norma dell'art. 23 legge 265/1999”, disposizione quest'ultima così come sostituita dall'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000, ivi incluse le riduzioni previste dall'art. 1 – commi 54 e 61 - della legge n. 266/2005, sono state determinate le indennità in favore del Presidente della Giunta e degli Assessori (di cui alla delibera di C.P. n. 29 del 31.03.2005 e delibera di G.P. n. 109 del 31.05.2005), del Presidente del Consiglio, (di cui alla delibera di C.P. n. 29 del 31.03.2005 e delibera di C.P. n. 115 del 22.12. 2005) e dei Consiglieri Provinciali (di cui alla delibera di C.P. 29 del 31.03.2005 e delibera di C.P. n. 78 del 19.12.2000);

PRESO atto, altresì, che in relazione alle indicazioni contenute nel – comma 6 – dell'art. 5 della legge n. 122/2010, a modifica del comma 2 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000, i consiglieri hanno diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni il cui ammontare percepito, nell'ambito di un mese, non può superare ¼ dell'indennità massima prevista per il Presidente in base al decreto previsto dal comma 8 del medesimo art. 82;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 5, comma 7, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30/07/2010 n. 122, che testualmente recita: «*Con decreto del Ministero dell'interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'art. 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti.....*»;

DATO ATTO che il decreto del Ministero dell'Interno previsto dalla norma sopra citata non è stato ancora emanato, per cui non risultano operative le diminuzione alle indennità di carica previste dall'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010;

VISTO il distinto parere espresso dal Dirigente dell'Area Finanziaria – dott. Enrico De Capua – : favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché contabile , sui principi di coerenza interna del Bilancio di Previsione 2011 e Bilancio Pluriennale 2011/2013 ; mentre, il medesimo parere è sfavorevole per quanto attiene al mancato rispetto del principio di coerenza esterna, ed in particolare sulla impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il Patto di Stabilità 2011/2013 così come riportato negli allegato modello ministeriale **OB/11/P** (M.E.F. - Ragioneria

Generale dello Stato) e del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno (art. 1 –comma 107- della legge n. 220/2010 e s.m.i), e così come risulta sulla proposta per sottoscrizione;

PRESO atto che la presente è stata esaminata dalla 2^a Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie” nella seduta del 19.05.2011;

RICHIAMATE la “Legge di Stabilità 2011” n. 220/2010 e s.m.i., la Legge n. 122/2010 e s.m.i., la Legge n. 133/2008 e s.m.i. e Leggi Finanziarie precedenti;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DOPO ampia ed esauriente discussione cui hanno partecipato in particolare il Presidente Stella, l'Assessore Smaldone e i consiglieri signori Stigliano, Marzano, Cosma, Favoino, Giovanna Vizziello, Tauro, Santochirico, Di Sanza, Buonanova e Garzone;

DATO atto che durante la discussione sono usciti dall'aula consiliare i consiglieri signori Toto, Carbone, Giovanni Vizziello, Mangiamele, Labriola e Di Trani.

Pertanto risultano essere presenti in numero di 17.

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 3 (Cosma, Favoino e Stigliano), resi per alzata di mano;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui vengono richiamati e integralmente confermati;

- DI APPROVARE**, come di fatto approva, il Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2011 della Provincia di Matera, nelle seguenti risultanze ed allegata Relazione Previsionale e Programmatica, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

ENTRATE

TITOLO I	Tributarie	€	13.377.505,90	
TITOLO II	Contributi e Trasferimenti	€	37.531.037,4	
TITOLO III	Extratributarie	€	1.285.100,66	
	Avanzo di amm.ne vincolato applicato	€	0,00	
	TOTALE	€	52.193.643,70	

SPESE

TITOLO I	Correnti	€	50.138.921,71	
TITOLO III	Rimborsi Prestiti	€	1.350.206,99	
	Spesa corrente destinata al Titolo II°	€	704.515,00	
	TOTALE	€	52.193.643,70	

INVESTIMENTI

ENTRATE

TITOLO IV	Alienazioni, trasferimenti, ecc.	€	5.720.000,00	
TITOLO V	Accensione di Prestiti	€	4.020.000,00	
	Entrata corrente destinata ad investim.	€	704.515,00	
	TOTALE	€	10.444.515,00	

SPESE

TITOLO II	Spese in c/capitale	TOTALE	€	10.444.515,00
-----------	---------------------	---------------	---	----------------------

PARTITE DI GIRO**ENTRATE**

TITOLO VI	€	15.975.911,42
-----------	---	---------------

SPESE

TITOLO IV	€	15.975.911,42
-----------	---	---------------

TOTALE GENERALE

ENTRATE	€	77.909.555,12
SPESE	€	77.909.555,12

2. **DI APPROVARE**, come, di fatto, approva, il Bilancio Pluriennale delle risorse e degli impieghi della Provincia, per il periodo 2011 – 2013, come di seguito indicati:

RISORSE: (€uro)

	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
Avanzo di Amm.ne	0,00		
Titolo I	13.377.505,90	14.257.505,90	14.257.505,90
Titolo II	37.531.037,14	33.253.599,93	33.222.587,70
Titolo III	1.285.100,66	1.337.203,66	1.333.219,66
Titolo IV	5.720.000,00	176.969.856,00	90.100.000,00
Titolo V	4.020.000,00	0,00	0,00
Totali	61.933.643,70	225.818.165,49	138.913.313,26

IMPIEGHI: (€uro)

	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
1 - Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo			
Cons.	8.856.898,31	8.263.235,36	8.233.474,07
Svil.	315.093,59	292.856,86	300.847,39
Inv.	105.065,00	105.065,00	105.065,00
Totali	9.277.056,90	8.661.157,22	8.639.386,46
2 – Istruzione Pubblica			
Cons.	6.383.079,32	6.500.422,93	6.500.490,99
Svil.	1.878.106,46	128.556,59	122.354,98
Inv.	4.411.000,00	6.369.000,00	7.351.000,00
Totali	12.672.185,78	12.997.979,52	13.981.845,97
3 – Cultura e Beni Culturali			
Cons.	1.565.917,79	1.610.755,79	1.615.664,79
Svil.	68.132,00	33.132,00	3.132,00
Inv.	25.000,00	2.025.000,00	2.025.000,00
Totali	1.659.049,79	3.668.887,79	3.643.796,79
4 – Turismo e Sport			
Cons.	1.010,00	950,00	950,00
Svil.	226.700,00	0,00	0,00
Inv.	1.550,00	1.550,00	1.550,00
Totali	229.260,00	2.500,00	2.500,00
5 – Trasporti Locali			
Cons.	15.285.181,06	15.285.369,06	15.285.558,06
Svil.	0,00	0,00	0,00
Inv.	0,00	0,00	0,00
Totali	15.285.181,06	15.285.369,06	15.285.558,06
6 – Gestione del Territorio			

	Cons.	4.802.676,56	3.702.957,11	3.712.884,11
	Svil.	139.132,00	41.201,18	39.412,26
	Inv.	5.883.500,00	169.541.856,00	81.690.000,00
	Totali	10.825.308,56	173.286.014,29	85.442.296,37

7 – Tutela Ambientale				
	Cons.	9.831.055,49	9.825.441,49	9.825.831,49
	Svil.	101.550,00	46.550,00	46.550,00
	Inv.	0,00	0,00	0,00
	Totali	9.932.605,49	9.871.991,49	9.872.381,49
8 – Settore Sociale				
	Cons.	183.563,89	183.665,89	183.765,89
	Svil.	0,00	0,00	0,00
	Inv.	0,00	0,00	0,00
	Totali	183.563,89	183.665,89	183.765,89
9 – Sviluppo Economico				
	Cons.	1.841.032,23	1.842.200,23	1.843.382,23
	Svil.	10.000,00	0,00	0,00
	Inv.	18.400,00	18.400,00	18.400,00
	Totali	1.869.432,23	1.860.600,23	1.861.782,23
Totale Generale		61.933.643,70	225.818.165,49	138.913.313,26

3. **DI DARE** atto che l'incremento dei valori indicati nel Bilancio Pluriennale è stato espresso, in generale, secondo l'inflazione programmata, pari all'1,5 % per ciascuno degli anni 2012/2013 (compatibilmente alle limitazioni finanziarie e in relazione al contesto normativo di riferimento), secondo quanto previsto dall'art. 173 del D.Lgs. n. 267/2000, ad eccezione delle poste non suscettibili di tale incremento per legge o conoscenza diretta;
4. **DI PRENDERE** atto dell'allegato modello ministeriale (M.E.F. - Ragioneria Generale dello Stato) **OB/11/P** e del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno (art. 1 – comma 107- della legge n. 220/2010 e s.m.i.);
5. **DI PRENDERE** atto del mancato rispetto, in fase previsionale, del principio della coerenza esterna, in particolare sulla impossibilità con le previsioni dei saldi di competenza e di cassa (in termini di competenza mista) proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il Patto di Stabilità 2011 diversamente da quanto disciplinato dal - comma 107 - dell'art. 1 della legge n. 220/2010;
6. **DI APPROVARE** l'allegato programma triennale 2011-2013 e l'elenco annuale 2011 delle Opere Pubbliche, di cui all'art. 14 della legge 109/94 e s.m.i. (ex art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006), così come modificato rispetto a quello debitamente adottato dalla G.P. con deliberazione n. 268 del 15/10/2010, esecutiva;
7. **DI DARE ATTO** che con apposito successivo futuro provvedimento, la Giunta Provinciale procederà all'approvazione del prescritto programma triennale delle assunzioni con relativo piano annuale, previa verifica degli effettivi fabbisogni di personale, così come stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, e previo rispetto del Patto di Stabilità Interno per gli anni 2011-2013 (art. 1, commi da 87 a 124, legge n. 220/2010 e s.m.i.);
8. **DI PRENDERE ATTO** della delibera di G.P. n. 115 del 13/05/2011 con la quale sono stati forniti indirizzi alla Struttura Organizzativa dell'Ente, in ordine alla predisposizione del piano triennale – finalizzato all'adozione di misure tendenti alla razionalizzazione delle spese indicate dall'art. 2 – comma 588 e seguenti - della legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), quivi allegata;
9. **DI PRENDERE ATTO** della delibera di G.P. n. 116 del 13/05/2011, con la quale, ai sensi dell'art. 58 della legge n. 133/2008, è stato assunto un atto programmatico circa il patrimonio immobiliare disponibile di proprietà dell'Ente suscettibile di valorizzazione e/o dismissione;
10. **DI PRECISARE** che in ordine alle indennità in favore del Presidente della Giunta, degli Assessori, del Presidente del Consiglio, dei Consiglieri Provinciali, ivi incluse le riduzioni previste dall'art. 1 – commi 54 e 61 - della legge n. 266/2005, trovano applicazione, così come

richiamate in premessa, la delibera di C.P. n. 78 del 19.12.2000, la delibera di C.P. n. 29 del 31.03.2005, la delibera di G.P. n. 109 del 31.05.2005, la delibera di C.P. n. 115 del 22.12.2005; per quanto attiene, inoltre, ai consiglieri, si richiama la novellata normativa contenuta nel – comma 6 – dell’art. 5 della legge n. 122/2010, la quale, a modifica dell’art. 82 - comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000, prevede da parte dei medesimi il diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni, il cui ammontare percepito, nell’ambito di un mese, non può superare $\frac{1}{4}$ dell’ indennità massima prevista per il Presidente in base al decreto di cui al successivo comma 8 del medesimo art. 82 ;

11. **DI DARE ATTO**, altresì, che ai sensi di quanto previsto dall’art. 5, comma 7, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30/07/2010 n. 122, le indennità verranno rideterminate, sulla base delle indicazioni contenute nell’emanando Decreto del Ministero dell’Interno previsto dalla citata normativa.

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 3 (Cosma, Favoino e Stigliano), astenuti nessuno, resi nei modi di legge, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Messo Notificatore dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il giornoe vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Matera, li.....

IL MESSO NOTIFICATORE

.....

Matera, li.....

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Notificatore certifica che la presente deliberazione venne affissa e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni dal e non è stata prodotta a questo Ufficio alcuna opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Matera, li.....

.....

Esecutiva ai sensi dell'Art.134 –comma 4 del T.U.E.LL. D.Lgs. n.267 del 18.8.2000

Matera,

IL SEGRETARIO GENERALE

.....